

Brianza

L'emergenza

Territorio e mobilità: la risposta alla crisi

Patto BrianzaRestart, il primo tavolo tematico siglato da 90 enti e associazioni per concentrare gli investimenti, fare ripartire i cantieri e smuovere l'economia

MONZA
di **Martino Agostoni**

Da territorio e mobilità parte il lavoro per il rilancio della Brianza. In settimana si è insediato il primo tavolo tematico che nasce dal patto BrianzaRestart, l'impegno promosso a partire dall'estate dalla Provincia di Monza e Brianza e siglato da oltre 90 soggetti del territorio per lavorare assieme a un nuovo modello di sviluppo economico, produttivo, sociale, educativo in risposta alla crisi portata dall'emergenza sanitaria.

Il primo dei 16 impegni del patto che coinvolge tutte le maggiori realtà pubbliche e private della Brianza, con le istituzioni e i rappresentanti di tutte le categorie economiche e sociali, ha come titolo «Nuovi paradigmi per un ambiente urbano di qualità», un ambito in cui lo sviluppo del

territorio e le politiche di mobilità hanno un ruolo centrale. Il primo tavolo di BrianzaRestart ha quindi individuato i principali ambiti su cui concentrare gli interventi che riguardano soprattutto le nuove esigenze del territorio portate dalla crisi, quindi lo sviluppo di una mobilità sostenibile, investimenti infrastrutturali compresa la rete digitale e sistemi informatici, innovazione per spazi urbani, casa, lavoro e scuola e servizi sempre più integrati.

«I dati raccolti in questo tavolo saranno utilizzati anche nel per-

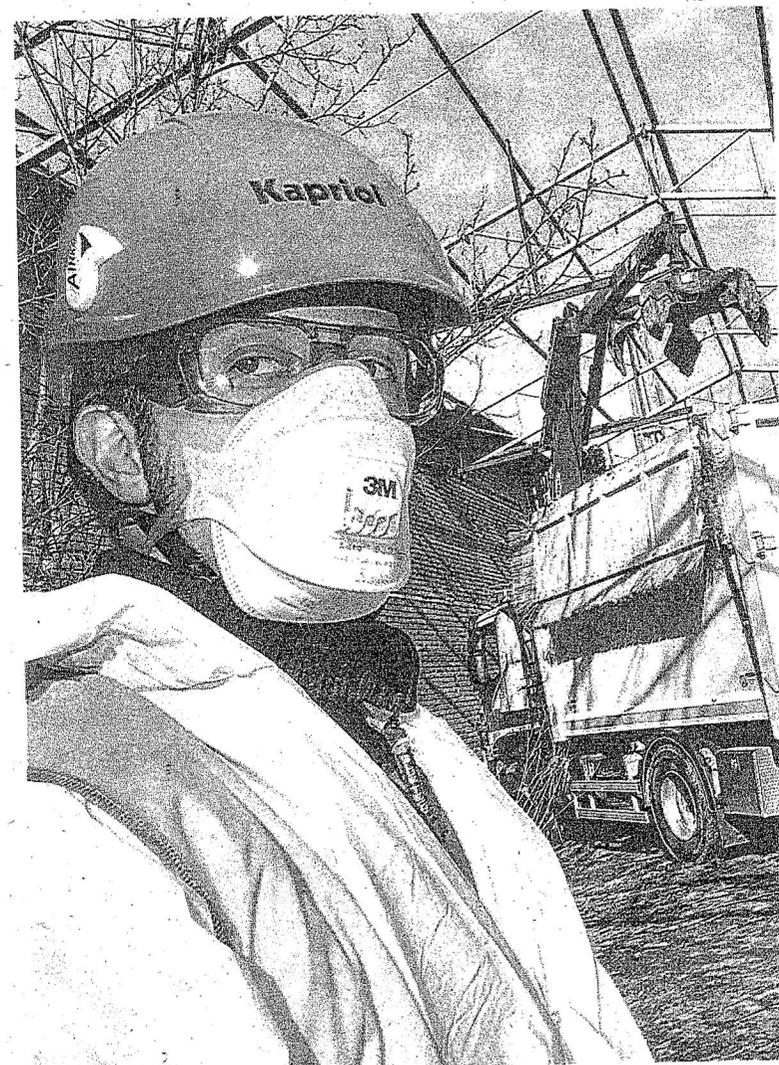
NUOVO MODELLO

**L'impegno
della Provincia
con le maggiori
realtà pubbliche
e private**

corso di adeguamento del Ptcp provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo - ha spiegato Riccardo Borgonovo, vicesegretario della provincia - Su questi temi la Provincia non ha perso tempo e sono state avviate tutte le azioni per utilizzare le risorse già assegnate da Regione Lombardia con il piano Marshall anche per far ripartire i cantieri e smuovere l'economia».

Tra questi sono stati spesi 500mila euro dei 3,3 milioni assegnati per l'edilizia scolastica mentre sono già impiegati 3,8 milioni per la manutenzione delle strade con priorità per i ponti mentre sono state aggiudicate 11 gare per un valore di circa 11 milioni per interventi in 7 Comuni per scuole, strade e piste ciclabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interventi riguardano le nuove esigenze del territorio portate dalla crisi